

COMUNICATO STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA APRE IL PALAZZO STORICO DELLA SEDE DOMENICA 2 APRILE

- **Apertura straordinaria con visite guidate ai tesori di Palazzo Azzolini**
- **L'evento si inserisce nel programma di iniziative di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017**

Pistoia, 31 marzo 2017 – Anche **domenica 2 aprile Palazzo Azzolini**, sede storica di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, sarà visitabile gratuitamente a tutti coloro che vorranno percorrere un inedito itinerario alla scoperta dei tesori di uno tra i meglio conservati palazzi storici pistoiesi.

L'apertura straordinaria fa parte delle iniziative previste nel programma di eventi per **Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017**. Il palazzo sarà visitabile **dalle 15:30 alle 20:00**. Sono state inoltre organizzate **due visite guidate, alle ore 16.00 e alle ore 18.00**, che accompagneranno il pubblico nella scoperta dei più nascosti ambienti della banca, che svela un fastoso apparato ornamentale e un articolato programma iconografico.

Per prenotare la partecipazione ad una delle visite guidate si consiglia di contattare in orario d'ufficio il Museo dell'antico Palazzo dei Vescovi allo 0573 369275 o all'indirizzo di posta elettronica anticopalazzodeivescovi@operalaboratori.com

Anche per il mese di aprile, infine, l'apertura straordinaria di Palazzo Azzolini sarà personalizzata da una degustazione a tema.

Palazzo Azzolini - Breve scheda

*L'edificio fu realizzato su progetto dell'architetto bolognese Tito Azzolini e inaugurato nel 1905 **come sede della Cassa di Risparmio**. Azzolini coniugò il modello del quattrocentesco palazzo Strozzi a Firenze con nuove soluzioni formali, mentre nella decorazione muraria dell'interno intervenne Achille Casanova, la cui impronta si evidenzia nel cortile, ornato con figurazioni araldiche di gusto neo-medievale, e nei vari ambienti interni decorati a pannellature e composizioni floreali a trama fitta. La fluida eleganza dell'Art Nouveau convive con omaggi alla tradizione della pittura toscana dell'Ottocento grazie all'apporto innovativo di un giovane Galileo Chini, intervenuto nell'atrio del palazzo e nella decorazione dello scalone e della sala delle assemblee. In quest'ultima l'artista realizzò il fregio superiore sperimentando un linguaggio di ispirazione rinascimentale di grande efficacia decorativa.*